

# Una valle contro Il potere – Val di Susa

Una valle contro il potere  
(11:00)

L'asse **Lega-Pdmenoelle** ha fatto le prove generale di regime in Val di Susa. Si preparano al post Berlusconi, a un governo bicolore con la benedizione del manganello. L'ormai salma facente funzione alla presidenza del Consiglio ha sempre annunciato Grandi Opere Inutili a carico dei contribuenti. Maroni e Fassino le vogliono anche fare. A qualunque costo. La prima dichiarazione di **Fassino**, sindaco sostenuto da De Benedetti, è stata sulla Tav in Val di Susa e sull'intervento delle Forze dell'Ordine nei luoghi in cui è nato. E' stato eletto per occuparsi di Torino, la città più indebitata e più inquinata d'Italia, e il suo primo pensiero è per la Tav. Perché? A chi ha mandato **il suo messaggio** chiaro e forte? **17 miliardi di euro** sono una montagna di soldi pubblici. Irrrinunciabili per i partiti e per le imprese che si sono sedute a tavola. Ecco, il problema è sapere chi si è seduto a tavola. Conoscere le modalità di assegnazione degli appalti e le imprese coinvolte. Quelle che, per ora, hanno mandato avanti i camerieri della politica.

Un attacco con **2.000 uomini armati** in una valle italiana non si vedeva dalla Seconda Guerra Mondiale. Una politica così indifferente alla voce dei cittadini non si ricordava dal governo [Tambroni](#) e dai [fatti di Genova](#) del 1960 seguiti da una repressione generale in tutta Italia con morti e feriti tra i cittadini. Pertini (dov'è in questi giorni un Pertini?) disse *"Dinanzi a queste provocazioni, dinanzi a queste discriminazioni, la folla non poteva che scendere in piazza, unita nella protesta, nè potevamo noi non unirici ad essa per dire no come una volta al fascismo e difendere la memoria dei nostri morti, riaffermando i valori della Resistenza. Questi*

*valori, che resteranno finché durerà in Italia una Repubblica democratica sono la libertà... e la giustizia sociale".*

Oggi è ministro degli Interni Maroni, condannato per resistenza a pubblico ufficiale, novello sciaboletta al comando delle Forze dell'Ordine. Un tambroncino. Un signore che, insieme a tutto il suo partito, ha rinnegato le origini della Lega di *"Padroni a casa nostra"*. Lo racconti agli [abitanti della Val di Susa](#) e ai vicentini che si oppongono alla base militare americana [Dal Molin](#), la più grande d'Europa, lo spieghi ai [lombardi](#), ai piemontesi e ai [liguri](#) infiltrati dalle criminalità organizzate, che sono padroni a casa loro.

**Domenica in Val di Susa** ci sarà una marcia di tutti i valligiani e di ogni italiano che vorrà sostenerli contro la Tav, contro ogni speculazione, contro ogni intimidazione, contro un'opera insensata. **Io ci sarò**, non vedo l'ora di esserci, tutti dovremmo andare in Val di Susa. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Tutte le indicazioni per la marcia di [domenica 3 luglio su FB](#).

La SUPERCAZZOLA d'annata:

*"Qui siamo di fronte a una protesta popolare vera, non sono solo dei centri sociali. Il problema (della Val di Susa, ndr) non si risolve con strumentalizzazioni o con interventi delle Forze dell'ordine".* Maroni, [La Padania 7/12/2005](#)